



RASSEGNA STAMPA 26 febbraio 2020

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole
24 ORE



1Attacco

[Home](#) » Il premier Conte torna a Foggia, incontro con le imprese di Capitanata all'università: “Piano per la crescita del territorio”

Il premier Conte torna a Foggia, incontro con le imprese di Capitanata all'università: “Piano per la crescita del territorio”



Sarà il **presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte**, a concludere il lavori del Convegno **“Infrastrutture, Ricerca e Formazione per una nuova industrializzazione del Mezzogiorno”**, in programma a Foggia sabato 29 febbraio 2020, con inizio alle ore 9,30 presso l’Aula Magna del Dipartimento di Economia Università di Foggia (Via Caggese, 1).

L’iniziativa, promossa ed organizzata da **Università di Foggia e Confindustria Foggia**, è frutto della costante collaborazione del sistema associativo industriale con il mondo accademico di Capitanata, sinergicamente impegnati nel dar luogo ad un momento di costruttivo confronto tra rappresentanti delle Istituzioni, delle imprese e del mondo della ricerca sui temi più attuali dello sviluppo industriale del Mezzogiorno, per delineare indirizzi e strategie condivise in grado di assicurare prospettive durevoli di crescita.

“L’Università – ha dichiarato il **magnifico Rettore dell’Università di Foggia, Pierpaolo Limone** – ha un ruolo chiave in termini di sviluppo e azione di trasformazione sociale, e per questo motivo siamo tutti impegnati a far crescere la co-progettazione d’impresa che vede intorno al tavolo docenti, studenti e aziende del territorio. Mai come ora le imprese sono chiamate a interagire con la comunità scientifica per riflettere sui profili lavorativi maggiormente attesi”.

“La presenza del Premier Conte – ha dichiarato il **presidente di Confindustria Foggia, Gianni Rotice** – ci consentirà di presentare un masterplan articolato in dieci obiettivi settoriali, che parte dalle eccellenze produttive e culturali del nostro territorio e si declina in un progetto di sviluppo complessivo, in grado di rafforzare il ruolo della Capitanata nella sua proiezione internazionale e nei processi di crescita socio-economica della Puglia, del Mezzogiorno e dell’intero Paese”.

Il programma dei lavori prevede i saluti di apertura di: **Pierpaolo Limone**, Magnifico Rettore Università di Foggia; **Gianni Rotice**, Presidente Confindustria Foggia; **Franco Landella**, Sindaco di Foggia; **Nicola Gatta**, Presidente Provincia di Foggia; **Michele Emiliano**, Presidente Regione Puglia.

Dopo i saluti istituzionali – moderati da **Rossella Palmieri**, Delegata Università di Foggia per i Rapporti con il Territorio – seguiranno gli interventi sul tema del Convegno – moderati da **Federico Fubini**, Vicedirettore del Corriere della sera – a cura di: **Federico Pirro**, Esperto di Economia Industriale; **Riccardo Maria Monti**, Amministratore Delegato Triboo Spa; **Ugo Patroni Griffi**, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale; **Domenico Arcuri**, Amministratore Delegato Invitalia; **Carlo Robiglio**, Vice Presidente Confindustria e Presidente Piccola Industria Confindustria.

L’evento è realizzato con il sostegno della BCC-Credito Cooperativo Italiano di San Giovanni Rotondo e con la collaborazione di: ITS-Apulia Digital Maker; B-Lab; DG Global Energy; Ferrovie del Gargano; For.Fer., Generali-Agenzia Generale di Foggia; La Puglia Recupero; Lotras; M2 Energia; Red Hot; Gianni Rotice; Tre Fiammelle.

FOGGIA TODAY

Giuseppe Conte a Foggia il 29 febbraio 2020

Economia

Il Premier Conte atteso a Foggia: industriali presentano i dieci obiettivi per rafforzare il ruolo della Capitanata al Sud e all'estero

Giuseppe Conte a Foggia il 29 febbraio presso la Facoltà di Economia dell'Università di Foggia.



Redazione

25 febbraio 2020 13:41



Sarà il **Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte**, a concludere i lavori del Convegno **“Infrastrutture, Ricerca e Formazione per una nuova industrializzazione del Mezzogiorno”**, in programma a Foggia sabato 29 febbraio

2020, con inizio alle ore 9,30 presso l’Aula Magna del Dipartimento di Economia
Università di Foggia (Via Caggese, 1).

L’iniziativa, promossa ed organizzata da **Università di Foggia e Confindustria Foggia**, è frutto della costante collaborazione del sistema associativo industriale con il mondo accademico di Capitanata, sinergicamente impegnati nel dar luogo ad un momento di costruttivo confronto tra rappresentanti delle Istituzioni, delle imprese e del mondo della ricerca sui temi più attuali dello sviluppo industriale del Mezzogiorno, per delineare indirizzi e strategie condivise in grado di assicurare prospettive durevoli di crescita.

“L’Università – ha dichiarato il **Magnifico Rettore dell’Università di Foggia, Pierpaolo Limone** - ha un ruolo chiave in termini di sviluppo e azione di trasformazione sociale, e per questo motivo siamo tutti impegnati a far crescere la co-progettazione d’impresa che vede intorno al tavolo docenti, studenti e aziende del territorio. Mai come ora le imprese sono chiamate a interagire con la comunità scientifica per riflettere sui profili lavorativi maggiormente attesi”.

“La presenza del Premier Conte - ha dichiarato il **Presidente di Confindustria Foggia, Gianni Rotice** - ci consentirà di presentare un masterplan articolato in dieci obiettivi settoriali, che parte dalle eccellenze produttive e culturali del nostro territorio e si declina in un progetto di sviluppo complessivo, in grado di rafforzare il ruolo della Capitanata nella sua proiezione internazionale e nei processi di crescita socio-economica della Puglia, del Mezzogiorno e dell’intero Paese”.

Il programma dei lavori prevede i saluti di apertura di: **Pierpaolo Limone**, Magnifico Rettore Università di Foggia; **Gianni Rotice**; Presidente Confindustria Foggia; **Franco Landella**, Sindaco di Foggia; **Nicola Gatta**, Presidente Provincia di Foggia; **Michele Emiliano**, Presidente Regione Puglia.

Dopo i saluti istituzionali - moderati da **Rossella Palmieri**, Delegata Università di Foggia per i Rapporti con il Territorio - seguiranno gli interventi sul tema del Convegno - moderati da **Federico Fubini**, Vicedirettore del Corriere della sera – a cura di: **Federico Pirro**, Esperto di Economia Industriale; **Riccardo Maria Monti**, Amministratore Delegato Triboo Spa; **Ugo Patroni Griffi**, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale; **Domenico Arcuri**, Amministratore Delegato Invitalia; **Carlo Robiglio**, Vice Presidente Confindustria e Presidente Piccola Industria Confindustria.

Il premier torna a Foggia Conte al convegno di sabato 29 su infrastrutture e ricerca

■ Sarà il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, a concludere il lavori del Convegno "Infrastrutture, Ricerca e Formazione per una nuova industrializzazione del Mezzogiorno", in programma a Foggia sabato 29 febbraio 2020, con inizio alle ore 9,30 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Economia Università di Foggia (Via Caggese, 1). L'iniziativa, promossa da Università di Foggia e Confindustria Foggia, è frutto della costante collaborazione del sistema associativo industriale con il mondo accademico di Capitanata, sinergicamente impegnati nel dar luogo ad un momento di costruttivo confronto tra rappresentanti delle Istituzioni, delle imprese e del mondo della ricerca sui temi più attuali dello sviluppo industriale del Mezzogiorno, per delineare indirizzi e strategie condivise in grado di assicurare prospettive durevoli di crescita.

"L'Università - ha dichiarato il Magnifico Rettore dell'Università di Foggia, Pierpaolo Limone - ha un ruolo chiave in termini di sviluppo e azione di trasformazione sociale, e per questo motivo siamo tutti impegnati a far crescere la co-progettazione d'impresa che vede intorno al tavolo docenti, studenti e aziende del territorio. Mai come ora le imprese sono chiamate a interagire con la comunità scientifica per riflettere sui profili lavorativi maggiormente attesi".

"La presenza del Premier Conte - ha dichiarato il Presidente di Confindustria



Il premier Conte

Foggia, Gianni Rotice - ci consentirà di presentare un masterplan articolato in dieci obiettivi settoriali, che parte dalle eccellenze produttive e culturali del nostro territorio e si declina in un progetto di sviluppo complessivo, in grado di rafforzare il ruolo della Capitanata nella sua proiezione internazionale e nei processi di crescita socio-economica della Puglia, del Mezzogiorno e dell'intero Paese".

Il programma dei lavori prevede i saluti di apertura di: Pierpaolo Limone, Magnifico Rettore Università di Foggia; Gianni Rotice, Presidente Confindustria Foggia; Franco Landella, Sindaco di Foggia; Nicola Gatta, Presidente Provincia di Foggia; Michele Emiliano, Presidente Regione Puglia. Dopo i saluti istituzionali - moderati da Rossella Palmieri, Delegata Università di Foggia per i Rapporti con il Territorio - seguiranno gli interventi sul tema del Convegno - moderati da Federico Fubini, Vicedirettore del Corriere della sera - a cura di: Federico Pirro, Esperto di Economia Industriale; Riccardo Maria Monti, Amministratore Delegato Triboo Spa; Ugo Patroni Griffi, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale; Domenico Arcuri, Amministratore di Invitalia; Carlo Robiglio, Vice Presidente Confindustria.

FOGGIA TODAY

Edilizia a Foggia: bonus, detrazioni e crediti d'imposta nell'incontro di Ance

Economia

Foggia può ripartire, la svolta dell'edilizia "in terapia intensiva" passa dai bonus: conviene ai cittadini e ai costruttori

Ance Foggia punta tutto sulla ristrutturazione e rigenerazione del patrimonio edilizio: "C'è la leva finanziaria". E vive l'attesa della felicità: boccata d'ossigeno dal CIS





Mariangela Mariani

25 febbraio 2020 16:48

"La rigenerazione e la ristrutturazione di tutto il patrimonio edilizio esistente è un'operazione su cui puntare: non c'è bisogno di autorizzazioni pazzesche, basta una semplice Scia (Segnalazione certificata di inizio attività, ndr) e questo potrebbe innescare un'evoluzione incredibile nell'ambito delle costruzioni. E abbiamo trovato la leva finanziaria".

Nei meandri della legge che istituisce i bonus edilizi, nel groviglio di detrazioni e incentivi, **Ance Foggia, l'Associazione dei Costruttori Edili di Confindustria**, trova la chiave per far ripartire un settore in crisi atavica. Il presidente **Ivano Chierici** tira fuori l'asso dalla manica, uno studio di consulenza, due stakeholder, EnelX ed Eni, e fondi di investimento privato, che acquistano crediti di imposta.

Il meccanismo è complesso per chi non mastica fiscalità ma, semplificando al massimo il concetto, per i lavori di **riqualificazione energetica**, con la cessione del credito d'imposta i costi coperti dagli incentivi fiscali previsti dall'ecobonus e sismabonus saranno riconosciuti in un'unica soluzione, senza doverli recuperare in detrazione in dieci anni.

Rifare il look dei vecchi palazzi ed effettuare lavori di efficientamento energetico sarà addirittura conveniente. "Fosse per me, riqualificherei tutti gli ingressi cittadini di Foggia, con compensazioni varie - è il sogno del numero uno di Ance Capitanata - Sono il biglietto da visita dalla città".

I due bonus fiscali prorogati dalla Legge di Bilancio si intrecciano con il **bonus facciate**, vantaggiosa misura che prevede **detrazioni fino al 90%**. Archiviata l'utopia di un **Piano del Colore**, che imporrebbe troppi vincoli, l'Associazione prova almeno a trasmettere un indirizzo. "Chiederò ai nostri associati che usufruiranno della leva finanziaria che abbiamo messo a disposizione, che sia loro che i progettisti così come gli amministratori di condominio siano guidati dal senso estetico, orientati alla bellezza. Se un quartiere è bianco, non facciamo l'edificio rosso o giallo e rispettiamo il resto dell'abitato".

IL BASTONE E LA CAROTA - La massiccia partecipazione al seminario sul Decreto Fiscale, lunedì in Confindustria, testimonia l'interesse degli associati e degli altri mondi che gravitano intorno agli incentivi: geometri, consulenti del lavoro e amministratori di condominio. Il direttore Fiscalità Edilizia dell'ANCE nazionale Marco Zandonà non ha potuto raggiungere Foggia per le restrizioni ai tempi del Coronavirus ed è intervenuto in collegamento. Squisitamente tecnica la prima parte, dedicata alle novità introdotte dall'articolo 4 del collegato fiscale (Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti e reverse charge manodopera) che fa ammattire gli addetti ai lavori.

I pagamenti F24 divisi per cantiere, per commessa, risultano ingestibili. Il vero vulnus è rappresentato dalle mancate compensazioni fiscali di tipo orizzontale (con i contributi). Il combinato disposto con le operazioni di split payment (il sistema di liquidazione dell'Iva nei rapporti tra privati e Pubblica Amministrazione), e reverse charge (inversione contabile dell'Iva) dilata i tempi dei rimborsi. E questa è una battaglia che Ivano Chierici sta

conducendo anche in qualità di membro della Commissione Fiscalità Edilizia a livello nazionale.

Dopo il tasto dolente, con l'aiuto di Alessandro Coppola Referente Enel-x per Puglia e Basilicata, **società che acquista i crediti provenienti dall'ecobonus e dal sisma bonus**, sono state approfondite le agevolazioni previste per le ristrutturazioni degli immobili. Enel ha messo a disposizione un miliardo e trecentomila euro, Eni anche qualcosa in più e i fondi di investimento non hanno limiti.

Acquistano i crediti d'imposta cedibili rivenienti dal sismabonus e dall'ecobonus. Sin dal suo insediamento, Ivano Chierici aveva puntato tutto su questo sistema, tanto da convocare un direttivo a una settimana dal Natale. L'Ance sottoscriverà una convenzione anche con le organizzazioni degli amministratori di condominio, che materialmente illustrano le opportunità agli inquilini.

LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL - "Non pensiamo più alla costruzione in sé per sé perché, parliamoci chiaro, al momento non va". Il settore delle costruzioni è in terapia intensiva da oltre dieci anni. Non è più il comparto di una volta, basti pensare che chi lo presiede è a capo di una società che si occupa di infrastrutture per il trasporto di energia elettrica e gas (CO.ED.EL. srl), un atipico rispetto all'imprenditore Ance di un tempo, come ce ne sono altri oggi nel Direttivo e nel Consiglio di presidenza.

Le grandi opere, forse, salveranno il mondo degli edili. La Sezione Costruttori di Confindustria Foggia, la settimana scorsa, ha inviato una comunicazione a tutti gli associati per informarli in merito alle modalità di iscrizione alla piattaforma di Invitalia, agenzia del Ministero dell'Economia che supporta l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo su incarico del Ministro per la Coesione Territoriale e accelera i processi. I costruttori vedono piovere milioni di euro in infrastrutture e guardano con interesse anche all'eventuale sblocco del completamento della superstrada del Gargano con l'apertura delle gallerie.

Il Cis Capitanata rappresenta una bella boccata d'ossigeno. "È un polmone di salvezza - ammette il leader degli edili foggiani - Come diceva Leopardi, viviamo l'attesa della felicità e la cessazione del dolore".

L'INIZIATIVA

Le misure del decreto fiscale sul bonus e su appalti e subappalti in un incontro promosso da Ance

Ha riscosso un grande interesse il convegno promosso da Ance Foggia, coorganizzato con l'ordine dei Consulenti del Lavoro ed il collegio dei geometri della Provincia di Foggia sul tema "Decreto fiscale, i nuovi adempimenti per il versamento delle ritenute negli appalti e subappalti. Bonus facciate - Sismabonus - Ecobonus 2020".

"L'imprenditoria è pronta, più di sempre, a rimettere in moto l'economia con la migliore attenzione al decoro urbano, come lo stesso sindaco di Foggia, **Landella**, ha riconosciuto intervenendo ai lavori del convegno", è il commento di **Ivano Chierici**, Presidente di Ance



Foggia. La giornata è stata anche animata dalla partecipazione di **Marco Zandona** Direttore Fiscale Edili-

zia - Associazione Nazionale Costruttori Edili in collegamento streaming dalla sede dell'Ance Nazionale e di **Alessandro Coppola**

Il tavolo dei relatori in Confindustria.

Referente Enel-x per Puglia e Basilicata che ha parlato dei benefici e delle opportunità che le comunità hanno ora davanti. E' intervenuto anche **Massimiliano Fabozzi**, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che ha trattato gli aspetti normativi e fiscali delle misure oggetto del convegno. Un momento anche formativo per gli imprenditori proposto dall'Ance Foggia " è questa la strada che va percorsa - sottolinea il Presidente Chierici - perché le imprese vanno innanzitutto ascoltate per poi integrare la loro azione con un sostegno mirato a rimuovere vecchi schemi e rilanciare l'economia".



Salone nautico di Puglia, i porti del Gargano scaldano i motori. Sinergie e prodotti turistici per attrarre i diportisti

Allo SNIM parteciperanno i gestori degli approdi turistici di Manfredonia, Vieste e Rodi. Ecco con quali strategie

L'edizione 2020 arriva dopo la presentazione alla BIT di Milano della rete dei porti regionali, Marine di Puglia

LUCIA PIEMONTESE

Scaldano i motori i porti turistici del Gargano, ovvero Manfredonia, Rodi Garganico e Vieste. I rispettivi gestori appaiono agguerriti quando manca un mese al più importante appuntamento del settore in regione, ovvero lo SNIM. Il Salone Nautico di Puglia per la sua 17esima edizione torna a Brindisi dal 25 al 29 marzo, occasione che i tre approdi di Capitanata tenteranno di sfruttare per promuoversi al meglio e attirare il più possibile nuovi diportisti. La manifestazione sarà presentata in

conferenza stampa il 3 marzo alle ore 10,00 nella Presidenza della Regione Puglia. Cantieristica e nautica, gli sport del mare, il turismo nautico e la sostenibilità. Oltre 100 espositori, 200 imbarcazioni e un programma di eventi per raccontare e riscoprire l'ambiente mare. Dal viaggio al cibo, dall'imbarcazione all'abbigliamento, dalla sostenibilità ambientale al lavoro: l'edizione 2020 ha miscelato sapientemente prodotti ed esperienze per creare un percorso non solo agli addetti ai lavori o agli appassionati, ma anche ai semplici curiosi di costruire un vero e proprio palinsesto personale.

Il Salone nautico di Puglia del 2020 non sarà, quindi, solo un'area espositiva, ma un luogo in cui discutere del mare in tutte le sue sfaccettature: dal rispetto dell'ambiente acqua al turismo sostenibile. Tema fondamentale, infatti, dell'edizione 2020 saranno i parchi marini protetti e la salvaguardia del patrimonio costiero, la fruizione consapevole del mare e l'ecosostenibilità dello sviluppo. Per la prima volta, la manifestazione annovera UCINA Confindustria Nautica tra i partner: una collaborazione, a titolo non oneroso, che prevede, tra l'altro, una convenzione per gli associati che parteciperanno alla kermesse dedicata al mare e alla nautica. "La rappresentanza e il supporto sul territorio", ha dichiarato **Piero Formenti**, vicepresidente di UCINA Confindustria Nautica, "sono elementi indispensabili per poter rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze non solo dei nostri associati ma anche di un mercato sempre più globalizzato".

PORTFOLIO



In alto, il presidente di Gespo Gino Gelsomino



SALONE NAUTICO DI PUGLIA

25 | 29 MARZO 2020

PORTO TURISTICO MARINA DI BRINDISI

SNIM
La locandina dello SNIM

MANFREDONIA

D'Errico: "L'obiettivo è occupare tutti i nostri 700 posti barca. L'incremento c'è"

Allo SNIM ci sarà Marina del Gargano, il porto turistico di Manfredonia gestito da Gespo, srl oggi guidata dalla famiglia **Gelsomino**.

"Il porto turistico di Manfredonia, da quando è stato preso in gestione dalla nuova proprietà, ha visto un incremento sensibile dell'occupazione dei posti barca", spiega a **L'Attacco** l'amministratore delegato di Gespo **Gino D'Errico**.

"E' quasi raddoppiata, in due anni, la presenza all'interno del Marina. Non è ancora sufficiente, dobbiamo raggiungere gli obiettivi prefissati e andare a pieno regime, occupando tutti i 700 posti barca. Dal punto di vista commerciale stiamo spingendo per intercettare coloro che vogliono portare la propria barca nel nostro Marina, un posto considerato d'interesse per lo stazionamento invernale visto che



In alto, l'ad Gino D'Errico

il posizionamento del porto lo rende il più sicuro sul Gargano nei mesi freddi. Stiamo cercando di sollecitare anche nel periodo estivo, con iniziative volte a rendere sempre più animato il sito con le varie attività già presenti sul piano commerciale e altre che si stanno ponendo in essere. In generale, il progetto che stiamo mettendo in atto è considerato dall'utenza molto interessante".

Ma il contesto di mercato non è considerato ancora

favorevole.

"Sul piano economico, in una situazione stazionaria a livello globale, registriamo comunque un incremento del Marina grazie ai vantaggi logistici e geografici del porto e al maggior interesse che notiamo partecipando alle fiere specializzate del settore".

Da ultimo, alla Borsa internazionale del turismo di Milano, il Marina del Gargano è stato presente partecipando sia alla nascita ufficiale

del progetto regionale di rete degli approdi turistici pugliesi sia al lancio del Giro-E, che partirà proprio dal Golfo nella tappa Manfredonia-Vieste."

Stiamo collaborando con gli altri porti turistici della Puglia per creare le condizioni ideali per favorire la ripresa e l'attenzione verso il Marina di questa regione. Si sta creando una rete anche grazie al supporto della Regione Puglia", conclude D'Errico, che con lo staff del Marina sta anche preparando per il 28 marzo un evento sulla nautica nel porto sipontino. "La rete dei porti turistici è finalizzata anche a creare una strategia di incoming via mare", sottolinea a **L'Attacco** **Michele De Meo**, membro del cda di Gespo.

"A breve incontreremo l'assessor regionale al turismo **Loredana Capone** per discutere di sviluppo del turismo costiero e diportistico".



“Siamo particolarmente orgogliosi della partnership avviata con Regione Puglia e UCINA”, ha commentato **Giuseppe Meo**, presidente di SNIM, “perché conferma l'importanza che l'evento ricopre in Italia per il settore nautico. UCINA Confindustria Nautica è da sempre l'associazione di riferimento per le industrie e le imprese della nautica da diporto ed il nuovo percorso avviato dal vicepresidente di UCINA, Piero Formenti, che approfitta per ringraziare per la grande opportunità, sarà da un lato motivo di responsabilità, perché ci spinge a portare al massimo livello la qualità dell'offerta, dall'altro una preziosa occasione per avere rappresentanza e promuovere lo sviluppo delle nostre aziende”.

Il Salone Nautico di Puglia, regione con oltre 835 km di costa, è un punto di riferimento per gli appassionati e per gli operatori della nautica in Adriatico rappresentando, in linea con i programmi di tutti gli enti locali del territorio e della Regione Puglia, la vetrina ideale per comprendere e raccontare tutta

l'economia del mare. Ma non si tratterà semplicemente di un'esposizione: accanto ai settori della cantieristica e dell'accessoristica nautica, sarà dato grande spazio agli sport del mare, al turismo nautico e balneare, oltre ai temi legati all'ambiente.

Saranno infatti due i punti salienti: la Blue economy e le Blue Careers, i percorsi formativi per le nuove professioni nell'economia del mare. Dalla difesa dell'ambiente acqua alla sicurezza in mare, passando dalla gastronautica, enogastronomia legata al mare e il turismo balneare. Sarà, insomma, un'occasione per sensibilizzare alla tutela del patrimonio costiero, all'ecosostenibilità e lo sviluppo delle economie legate al mare e promuovere le buone pratiche legate alla tutela dell'ambiente marino, con un occhio particolare rivolto ai giovani che vogliono intraprendere le carriere legate alla nautica e alle famiglie.

Sarà un momento di svolta per i porti di Manfredonia, Rodi e Vieste? Ecco con quali strategie i gestori si presenteranno al Salone.

LE MOSSE DELLA REGIONE

Verrà applicata l'ordinanza-tipo di Palazzo Chigi. L'appello a chi torna dalle zone-focolaio «Consultate il medico e siate prudenti»

«NON DANNEGGIAMO L'ECONOMIA»

Il governatore: ho chiesto a Conte di ridurre al minimo i divieti alle manifestazioni anche per non colpire il settore del turismo

La Puglia si prepara al contagio «Siamo pronti, tutto funziona»

Emiliano: non chiamate il 118. Altri 30 casi sospetti, ma era soltanto paura

● **BARI.** La Regione si atterrà - e non può essere diversamente - all'ordinanza tipo licenziata dal Consiglio dei ministri. Ma ha chiesto al premier Giuseppe Conte di ridurre al minimo, per quanto possibile, gli stop alle grandi manifestazioni che potrebbero danneggiare il tessuto economico, fermo restando che l'arrivo del contagio anche in Puglia è ritenuto solo questione di tempo. «Abbiamo attivato tutte le strutture di Malattie infettive della regione di cui è capofila il Policlinico - garantisce il governatore Michele Emiliano -, ci sono 195 posti letto di cui 25 a pressione negativa dedicati all'isolamento e abbiamo una rete di laboratori efficienti. Il sistema è funzionante e sta lavorando ai limiti delle sue possibilità».

Anche ieri, mentre la task force coordinata dal capo dipartimento Vito Montanaro ha proseguito a fornire indicazioni a medici e operatori, si sono moltiplicati i casi definiti «sospetti»: sono oltre trenta, nessuno dei quali al momento ha

ottenuto la conferma di contagio. Fino a ieri, ha spiegato il direttore del laboratorio di epidemiologia molecolare del Policlinico di Bari, Maria Chironna, in Puglia sono stati effettuati circa 100 esami su campioni biologici (di cui 24 soltanto ieri, tutti negativi): il laboratorio di riferimento regionale è stato potenziato per lavorare «h24», a Bari fanno capo altri sette laboratori sparsi sul territorio che potrebbero essere messi in condizione di effettuare le analisi. Al momento, peraltro, il laboratorio del Policlinico fornisce supporto anche alla Basilicata.

Ieri Montanaro ha risposto anche all'appello arrivato dai numerosi sindacati medici, preoccupati dalla mancanza dei dispositivi di prote-

zione individuale. Per garantire la protezione dei propri operatori la Puglia ha un fabbisogno di 300mila mascherine e altrettanti occhiali monouso al mese, ma finora i fornitori hanno privilegiato gli ospedali delle zone-focolaio. «Adesso - ha spiegato Montanaro - il coordinamento dell'acquisto dei dispositivi è stato centralizzato a livello di Protezione civile, che si occuperà di distribuire il materiale alle singole regioni».

Ciò che la Regione può fare dal punto di vista della prevenzione del contagio, però, è piuttosto limitato. «Chi arriva da zone con focolai fa bene a essere cauto - ha detto Emiliano -, quindi a non frequentare luoghi affollati e a prendere le giuste precauzioni». Già da 48 ore a chi proviene da Lom-

bardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna è stato chiesto di informare il medico di famiglia oppure i servizi di medicina territoriale, con l'obiettivo di avere una mappatura e valutare gli eventuali rischi. Al momento questo meccanismo non ha rilevato alcun tipo di criticità, anche se ieri ha creato qualche apprensione un caso nel Tarantino di persona con febbre proveniente dalla Lombardia. «Prego tutti di non chiamare il 118 che è dedicato alle emergenze - ha chiesto Emiliano -. I medici di famiglia sono preparati a fornire istruzioni caso per caso. La chiusura di Università e scuole in alcune regioni del Nord ha messo tutte le regioni del Sud davanti ad un problema, ed è anche per questo che è utile avere un monitoraggio della situazione». L'ordinanza-tipo predisposta dalla presidenza del Consiglio prevede una serie di misure di sorveglianza e la diffusione in scuole e uffici pubblici dei decaloghi di comportamento.

[m.scagl.]



PUGLIA Michele Emiliano

Quotazioni del pomodoro in salita. Princes fa da stimolo al mercato

Campagna in salita per il pomodoro da industria, che vede una riduzione dei trasformatori per la chiusura della **Columbus** al Nord e la crisi di **Vera Napoli** al Sud. In anticipo di circa due mesi rispetto al 2019, i prezzi per la campagna del Nord Italia (88 euro/t) sono in aumento di un euro rispetto all'anno scorso.

Poi c'è la **Princes** di Foggia: pur partecipando all'interprofessione Sud, applica contratti propri rispetto a quelli definiti dal resto del comparto, fissando quest'anno un prezzo unico per tondo e lungo a 112 euro/t contro le 95 euro dell'anno scorso per il tondo e le 105 per l'oblungo.

«Abbiamo spinto per anticipare i contratti», spiega **Gianmarco La Viola**, direttore generale di **Princes Industrie Alimentari**, «per dare più certezza ai produttori che così hanno la possibilità di pianificare investimenti. Il prez-

zo è stato definito sulla base di uno studio sul prezzo equo dell'università di Foggia».

QUOTAZIONI IN SALITA, DUNQUE, che ben potrebbero essere influenzate a Sud dalla mancanza d'acqua, che allarma il capoluogo dauno, dove la diga del Fortore, in pieno inverno, è praticamente a secco. Al Nord, invece, pesa l'incognita sui volumi, che l'anno scorso si è tradotta in «mancati conferimenti», spiega **Bruna Saviotti**, responsabile del **Gruppo pomodoro di Aiipa**, «per 2,5 mln di quintali sul programmato».

IL RISCHIO CHE IL PREZZO DI PRINCES possa fare gola anche ai produttori del Nord Italia, con defezioni last minute in fase di conferimento alle industrie padane, è stato scongiurato da una clausola inedita nell'accordo del po-

modoro del Nord Italia, che prevede sanzioni per il caso dei mancati conferimenti programmati.

Fatto sta che **Princes**, con queste quotazioni, favorisce indirettamente la meccanizzazione del pomodoro tondo del Sud (creando l'humus economico per gli investimenti). E sembra essere diventata anche una sorta di bilancia del mercato, posto che, inevitabilmente, la sua azione sugli acquisti è destinata ad influenzare anche l'accordo del comparto Sud, ancora non concluso. «Prevediamo di riunirci a breve», spiega in proposito a **ItaliaOggi** **Gennaro Velardo**, presidente di **Italia Ortofrutta Unione nazionale**, che coordina la parte produttiva della trattativa con **Anicav**. «Tra una settimana dovrà riunirsi la commissione con i rappresentanti delle due parti, che terranno conto della situazione del mercato così come è venuta a disegnarsi».

ganizzazione interprofessionale del pomodoro da industria Sud (**Oi Sud**) si sta discutendo per la prima volta anche di griglie di qualità. Un sistema di calcolo delle quotazioni che pone dei distinguo in base alla qualità del prodotto per la presenza o meno, ad esempio, di marciumi o corpi estranei. O, ancora, per il grado zuccherino del pomodoro. Quest'ultimo è un elemento chiave contratto del Nord Italia, dove quest'anno la base 100 è stata spostata da 4,95 a 4,90 gradi Brix «per avvicinarla alla media reale del comparto», precisa **Tiberio Rabboni**, presidente dell'**Oi Nord**. «Inoltre, prosegue il lavoro di raccolta ed elaborazione dei dati produttivi di filiera, indispensabili per ottimizzare il rapporto con il mercato», aggiunge Rabboni; «anche in collaborazione con il **Consorzio Casalasco** che, mi auguro, torni sui suoi passi, dopo la decisione dell'anno scorso di uscire dall'**Oi**».

Mariangela Latella

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura
 di **LUIGI CHIARELLO**
agricolturaoggi@italiaoggi.it

INTANTO, PERÒ, SUL TAVOLO dell'Or-

DynamicPDF

Conte: misure straordinarie per l'economia

EMERGENZA CORONAVIRUS

Ora interventi per mitigare l'impatto, poi quelli per il sistema produttivo

All'estero scattano restrizioni a cittadini e merci dall'Italia. I confini Ue restano aperti

Mercati ancora in tensione: giù le Borse (Milano -1,4%)
Lo spread rivede quota 150

«Dall'emergenza più forza per il rilancio del Paese». Conte indica la linea del Governo sull'emergenza coronavirus con una strategia in più step: subito misure per mitigare l'impatto, poi quelle per il sistema produttivo e rilancio dell'economia». Dura polemica ieri tra premier e Regioni, poi la tregua. Nuova giornata critica sui mercati: ondata di vendite in tutte le Borse, Milano -1,4%. Forti acquisti sui beni rifugio.

La cronaca intanto aggiorna a 322 i casi di contagio in Italia, con 11 decessi. E all'estero si moltiplicano le misure restrittive verso cittadini e merci (soprattutto alimentari) in arrivo dall'Italia. I Paesi europei confinanti hanno comunque deciso di tenere aperte le frontiere. — *Servizi alle pagine 2-11*

LE ISTITUZIONI

Conte: «Dall'emergenza più forza per il rilancio economico del Paese»

Il governo. Strategia in quattro passi: dopo il decreto d'emergenza di sabato scorso, attesi venerdì i primi aiuti economici. Poi i risarcimenti danni calcolati sui dati delle fatture elettroniche del 12 marzo, infine la terapia d'urto per la crescita

Manuela Perrone

ROMA

«L'Italia nelle emergenze dà il meglio. Ne approfitteremo per lanciare, da un'emergenza sanitaria ed economica, una grande terapia d'urto per rilanciare il Paese». È stato Giuseppe Conte, a margine del vertice alla Protezione Civile con ministri, presidenti delle Regioni e tecnici, a indicare la direzione di marcia del Governo. Obbligata, visto che febbraio si era già aperto con il dato di un Pil in calo dello 0,3% negli ultimi tre mesi del 2019 e che il premier aveva già promesso una «cura da cavallo» per la crescita, anche per tentare di sopire i venti di crisi che soffiavano nella maggioranza.

Con l'irruzione del coronavirus, la strategia dell'Esecutivo deve mutare in fretta. Quattro gli step previsti. Il primo è partito con il decreto legge di sabato, seguito dai Dpcm attuativi, dalle ordinanze e dalle linee guida per gestire le urgenze: si va dagli approvvigionamenti di mascherine negli ospedali alle misure per polizia ed esercito. Il secondo passo dovrebbe arrivare in Consiglio dei ministri ve-

nerdi, con un Dl sui primi aiuti economici cui stanno lavorando Mef, Mise e Lavoro: rafforzamento dello stop agli adempimenti fiscali, sospensione di contributi, bollette e rate dei mutui, Cig in deroga per le aziende delle zone rosse. Ci sarà poi un terzo focus, determinante: il 12 marzo saranno disponibili i dati delle fatture elettroniche che potranno essere comparati con quelli dei periodi precedenti. Un appuntamento atteso per quantificare le risorse necessarie sia per il risarcimento dei danni attraverso bonus o crediti d'imposta sia per la «terapia d'urto» promessa da Conte (il quarto gradino), a suon di investimenti e semplificazioni. Con l'aiuto di Bruxelles, è la speranza dell'Italia, in nome delle clausole di flessibilità per «eventi eccezionali».

«Chiameremo a raccolta tutte le forze del Paese, dimostreremo agli occhi del mondo che l'Italia può uscire a testa alta», ha detto Conte, che si appresta a convocare le parti sociali. Parole che rivelano quanto sia elevata la posta in gioco: tra gli stessi ministri è diffusa la consapevolezza che dal corso di queste settimane dipenderanno anche le sorti dell'Esecutivo.

Il premier ha tanti fronti aperti. C'è quello internazionale, con l'Italia sorvegliata speciale dall'Oms e dagli altri Paesi, che ieri hanno deciso di lasciare aperte le frontiere ma che moltiplicano blocchi e quarantene. «L'Italia è un Paese in cui si può viaggiare e fare turismo, forse più sicuro di tanti altri», ha rassicurato Conte. E il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha inviato un report a tutti gli ambasciatori: «L'Italia sta agendo con la massima trasparenza e si aspetta reciprocità».

Ma c'è anche il fronte interno da presidiare: con Regioni e opposizioni. Mentre rientravano gli attriti con il governatore leghista della Lombardia scatenati dalle critiche del premier all'ospedale di Codogno e Conte incassava il sì delle Regioni all'ordinanza

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

per «uniformare» le iniziative, scoppiava il caso Marche, con il presidente dem Luca Ceriscioli che decideva la chiusura delle scuole fino al 4 marzo. Un provvedimento «fuori linea», secondo Palazzo Chigi. In compenso, Conte ha ottenuto un primo segnale di disgelo da parte di Matteo Salvini. Il leader della Lega lo ha chiamato per preannunciargli le proposte economiche del Carroccio, tra cui un fondo da 10 miliardi e un periodo di free tax zone non solo per le aree rosse. E oggi anche il Carroccio, così come Fi e Fdi, voterà alla Camera a favore del decreto sul coronavirus. È un'apertura con riserva all'appello del premier a «collaborare». In attesa di capire se sarà vinta la scommessa di Conte, quella di un Paese che «deve continuare a marciare, anzi a correre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTA E RISPOSTA GOVERNO-REGIONE LOMBARDIA



GIUSEPPE CONTE
—LUNEDÌ ORE 21.43

C'è stato un focolaio e da lì si è diffuso il virus per una gestione di una struttura ospedaliera non del tutto propria



GIULIO GALLERA
—IERI ORE 9.09

Una dichiarazione inaccettabile da una persona ignorante, perché ignora quali erano e sono i protocolli



ATTILIO FONTANA
—IERI ORE 9.27

Spero che queste uscite siano una voce scappata, sono dichiarazioni infondate e inaccettabili



GIUSEPPE CONTE
—IERI ORE 10.27

Non è il momento delle polemiche, dobbiamo lavorare. Le polemiche non mi interessano



Dialogo Palazzo Chigi-opposizioni. Salvini ha anticipato ieri a Conte le sue proposte economiche tra cui un fondo da 10 miliardi e un periodo di free tax zone non solo per le aree rosse. E oggi anche il Carroccio, così come Fi e Fdi, voterà alla Camera a favore del decreto coronavirus

12 marzo

I DATI SULLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

I numeri saranno determinanti per avere stime più precise sull'impatto economico del coronavirus



IL SOLE 24 ORE,
25 FEBBRAIO

2020, PAGINA 1

«La forza di reagire senza perdere la testa». Sul Sole24Ore di ieri l'editoriale del direttore Fabio Tamburini



«Uniamo gli sforzi». La conferenza stampa del premier Giuseppe Conte nella sede della Protezione Civile

LE AZIENDE

Sblocca cantieri e partecipate per rilanciare gli investimenti

Decreto crescita. Patuanelli: «Valutiamo un rinvio dell'entrata in vigore del Dl sulle crisi d'impresa»
Allo studio anche aiuti a turismo, trasporti e settore fieristico. Prima dote da 100 milioni dal Mise

Carmine Fotina
Giorgio Pogliotti

Accanto a quella sanitaria c'è un'altra grande emergenza nazionale: la mancata crescita. Il premier Giuseppe Conte ieri ha rilanciato una «grande terapia d'urto» con una strategia in due tempi che guarda oltre la gestione dell'epidemia, per rimettere in moto il Paese: dopo l'ultimo trimestre 2019 chiuso con il Pil in territorio negativo (-0,3%), si vuole scongiurare la recessione che è dietro l'angolo.

Il piano di misure straordinarie per il rilancio del sistema produttivo punta anzitutto a sostenere la ripresa degli investimenti pubblici e privati, in accordo con le partecipate, con Anas e Fs in primo piano. Uno schema è già pronto: in attesa di stanziamento del Mef, ci sono 100 milioni recuperati da risorse interne del Mise. Allo studio ci sono sgravi fiscali per il rientro delle produzioni delocalizzate all'estero, un Piano straordinario edifici e fondo per la patrimonializzazione delle imprese edili, l'innalzamento delle aliquote dell'ecobonus per l'efficienza energetica e di quelle relative al bonus ricerca e sviluppo, il fondo di supporto alle crisi industriali, la trasformazione dell'Enea in un'Agenzia per il trasferimento tecnologico. Ulteriori misure, più specifiche per il turismo e per il settore dei trasporti, saranno definite in

questi giorni così come interventi più strutturali per l'export e per singoli settori industriali.

Allo studio c'è anche l'estensione del raggio d'azione di misure previste per far fronte all'emergenza Coronavirus: si sta ragionando su un intervento di sostegno per il turismo e il settore fieristico, fortemente danneggiati dall'ondata di cancellazioni di prenotazioni e di presenze estere. L'intervento inizialmente destinato alle sole zone "a rischio", potrebbe diventare più "strutturale" e confluire nel decreto crescita. Così come l'accesso semplificato al fondo di garanzie per le piccole e medie imprese, che ha l'obiettivo di garantire liquidità alle Pmi, in prospettiva potrebbe essere esteso oltre il perimetro delle aree colpite dal Coronavirus.

Un capitolo del decreto crescita è dedicato al rilancio delle infrastrutture; si parla di un decreto sblocca cantieri bis, per correggere le norme su commissari e codice appalti che non hanno funzionato nel decreto varato quasi un anno fa dal governo gialloverde.

Ma prima del Dl crescita vedrà la luce un decreto di emergenza, come è emerso ieri all'incontro tra il ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, e le associazioni imprenditoriali (Confindustria, Rete Imprese Italia, Alleanza cooperative, Confindustria, Confapi):

«Stiamo valutando una proroga dell'entrata in vigore del decreto sulle crisi d'impresa recentemente approvato dal Consiglio dei ministri», ha annunciato Patuanelli che ha puntualizzato: «Doveva entrare in vigore ad agosto, ma riteniamo che non possa entrare in vigore prima del prossimo anno per tutelare le imprese che, in questo momento, potrebbero avere dei segnali di allarme contingenti». Ieri è emersa la conferma del decreto legge che andrà a breve in consiglio dei ministri per sospendere le scadenze più impellenti per le imprese nelle zone coinvolte dall'emergenza. Patuanelli conta di avere aperture dalla Ue per una revisione più flessibile delle regole sugli aiuti di Stato (ieri c'è stata una prima apertura del commissario Ue al Lavoro Nicolas Schmit). Le altre misure in agenda riguardano la sospensione di adempimenti societari, la proroga generalizzata delle misure di allerta del codice delle crisi di impresa. «Stiamo valutando assieme all'Abi, in coordinamento col Mef, la sospensione della rata dei mutui - ha aggiunto il ministro - e con l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) e i vari venditori dei servizi stiamo valutando la sospensione del pagamento delle bollette, prevedendo anche una rateizzazione per i pagamenti successivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tavolo con le parti sociali. Tra le misure in arrivo anticipate ieri alle parti sociali dal ministro del Lavoro Nunzia Catalfo anche un'indennità fino a 500 euro per un massimo di tre mesi per i lavoratori autonomi e partite Iva delle zone rosse colpite dal Coronavirus

21 milioni

RISORSE PER LA CIG IN DEROGA

Stanziamenti per la Cassa nelle aziende sotto i sei addetti e chi non ha strumenti di sostegno al reddito nelle zone rosse

**Incontro al
Mise.** Il ministro
dello Sviluppo
Stefano
Patuanelli ha
incontrato le
associazioni
imprenditoriali



DESERTE ANCHE LE AGENZIE VIAGGI

Pasqua con pochi turisti Dagli alberghi ai b&b una valanga di disdette



Un turista a Bari davanti a San Nicola

di **Francesco Petruzzelli**

La psicosi del coronavirus avrà una ricaduta pesantissima sulla Pasqua degli albergatori baresi, pugliesi e materani. In questi giorni ultimi, alle reception degli hotel (soprattutto costieri) e dei b&b si stanno registrando centinaia di disdette, soprattutto da parte di turisti in arrivo dal Nord. Chiesto anche l'annullamento di alcuni congressi. Forte la preoccupazione anche per i ristoratori e le guide.

alle pagine 5 e 7

Primo piano | L'allarme coronavirus



IL TURISMO

I timori del contagio penalizzano il settore, preoccupati anche ristoratori e guide
E c'è chi propone voucher a sei mesi

Psicosi, piovono disdette sulla Puglia Pasqua rovinata e crisi dei congressi

A Bari calo nel settore business, stanze vuote anche nei b&b Le rinunce delle scolaresche

di **Francesco Petruzzelli**

BARI Le rinunce dell'ultimo minuto di intere comitive di turisti. Tanto dalla vicina Napoli quanto dal lontanissimo Giappone. Le prenotazioni a picco. Tanto per l'annullamento di convegni e fiere, quanto delle gite scolastiche. Con un unico risultato: mercato fermo, diverse camere vuote e affari in calo del 30 per cento negli ultimi tre giorni. Soprattutto a Bari e nei Comuni costieri limitrofi.

L'emergenza e la psicosi da coronavirus contagiano anche la Puglia del settore turistico e alberghiero, con gli operatori del settore spa-

ventanti dalle possibili conseguenze sulla prossima stagione estiva. Nell'immediato però bisogna fare i conti con le disposizioni ministeriali che sino al prossimo 15 marzo bloccano su scala nazionale tutti i viaggi d'istruzione. «E a risentirne siamo ovviamente noi albergatori visto che studenti e docenti non alloggiano di certo nei b&b o negli affittacamere» spiega il presidente regionale di Federalberghi Francesco Caizzi, quasi non riuscendo più a contare il numero delle scolaresche costrette, da ogni angolo del Paese, a rinunciare al viaggio di fine anno nel Tacco d'Italia. Una situazione che, sempre secondo le prime stime di Federal-

berghi, potrebbe mettere a rischio nel breve periodo un volume di affari pari a 2 milioni di euro.

Molte rinunce stanno arrivando su Bari città per il turismo business e congressuale, mentre nelle località della costa ne risente il turismo leisure (quello non legato al business), soprattutto quello delle prossime festività pasquali. «Sino a un mese fa erano i ci-

nesi, per ovvie ragioni, ad annullare le prenotazioni – racconta ancora Caizzi -. Ora bisogna capire cosa succederà nel lungo periodo. A giugno - prosegue - sapremo la tenuta delle prenotazioni di luglio e agosto. Il turismo è comunque un bene deperibile e una volta perso non lo recuperi più, mentre le tasse, l'Imu e la Tari continuerai a pagarle lo stesso. Con o senza camere vuote».

Gli albergatori mettono sotto accusa la scarsa comunicazione, gli allarmi ingiustificati e la mancanza di programmi condivisi, temendo l'inevitabile concorrenza di altre destinazioni europee. In primis Spagna, Francia e Germania. Per questo ieri pomeriggio hanno già incontrato l'assessore regionale al Tur-

simo, Loredana Capone, per illustrare il momento di difficoltà. «Noi – spiega Caizzi – siamo anche disponibili, nei limiti aziendali di ogni singolo hotel, a proporre dei voucher della durata di sei mesi a chi decide di cancellare in queste ore la prenotazione».

Non nasconde le difficoltà del momento nemmeno il presidente di Assohotel Puglia Francesco De Carlo: «Siamo davvero molto preoccupati. Ogni giorno ricevo decine e decine di telefonate da ristoratori, guide turistiche, tassisti, commercianti, da tutti i settori che ruotano attorno al turismo. Nell'immediato siamo stati penalizzati dalla cancellazione delle gite scolastiche, nel futuro invece temiamo per le prossime vacanze pasquali ed estive. Il

mercato si è improvvisamente fermato e non sappiamo cosa succederà nella finestra che va da aprile ad agosto. Anche perché i viaggi importanti di quel periodo si prenotano solitamente già da oggi». «Va benissimo – conclude De Carlo – affrontare tutti gli aspetti sanitari, ma qui rischiano di ammalarsi anche le imprese. Conosco tantissimi albergatori - aggiunge - che durante l'inverno hanno sostenuto ingenti costi di ammodernamento, confidando di rientrare nelle spese già con i primi soggiorni delle scolaresche».

In ogni caso negli alberghi pugliesi tutto procede regolarmente con le classiche precauzioni igienico-sanitarie e senza scene di panico da parte degli ospiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La psicosi innescata dal timore di contagio da coronavirus sta

avendo gravi ripercussioni sul turismo

● Il presidente regionale di Federalberghi, Francesco Caizzi, si dice molto preoccupato: sono in effetti già numerose le disdette comunicate alle strutture alberghiere di tutta la Puglia. A Bari forte calo del turismo legato al business



30%

la percentuale di flessione degli affari nel settore del turismo negli ultimi tre giorni. Gli albergatori, ma anche ristoratori e guide turistiche, sono molto preoccupati

2

milioni di euro è il volume di affari che secondo quanto emerso dalle stime di Federalberghi potrebbe essere messo a rischio nel breve periodo

